

**Rete Scuola Territorio - Il Granaio, 2° edizione
Settimana di scambio di buone pratiche per far
sopravvivere la didattica inclusiva in tempi di
incertezze e far germogliare nuove idee**

Lunedì 22 marzo 2021

Valorizzare la lingua madre
Idee dagli istituti
della Rete Scuola Territorio.

*Barbara Hoffmann
Laboratorio permanente per la Pace*



Laboratorio permanente per la Pace

**Una settimana per le lingue,
15-21 febbraio 2021
in collaborazione con:**

La Rete Scuola Territorio e La Casa delle Lingue

"Parlare a qualcuno in una lingua che comprende consente di raggiungere il suo cervello.
Parlargli nella sua lingua madre significa raggiungere il suo cuore".

Nelson Mandela



Riprendendo le parole di Graziella Favaro, **La lingua madre** è la lingua del cuore, delle emozioni e degli affetti. Per un bambino, è la lingua delle coccole, dei giochi, delle ninne nanne, della complicità e dei primi racconti. ... Essa innerva la nostra vita psicologica, i nostri ricordi, associazioni, schemi mentali". Come scrive Tullio De Mauro. Una lingua "prima" non ostacola i successivi apprendimenti, ma, al contrario, **apre a nuovi linguaggi e apprendimenti**. Anche quest'anno, il Laboratorio Permanente per la Pace, si è impegnato a promuovere un momento di sensibilizzazione all'importanza di valorizzare e sostenere il plurilinguismo in occasione della "**giornata mondiale delle Lingue Madre**"

In collaborazione con la rete "**Casa delle Lingue**" abbiamo condiviso un momento di convivialità sulla nostra pagina FB. dando voce a tante lingue diverse che si sono armonizzate in un momento di incontro giocoso.

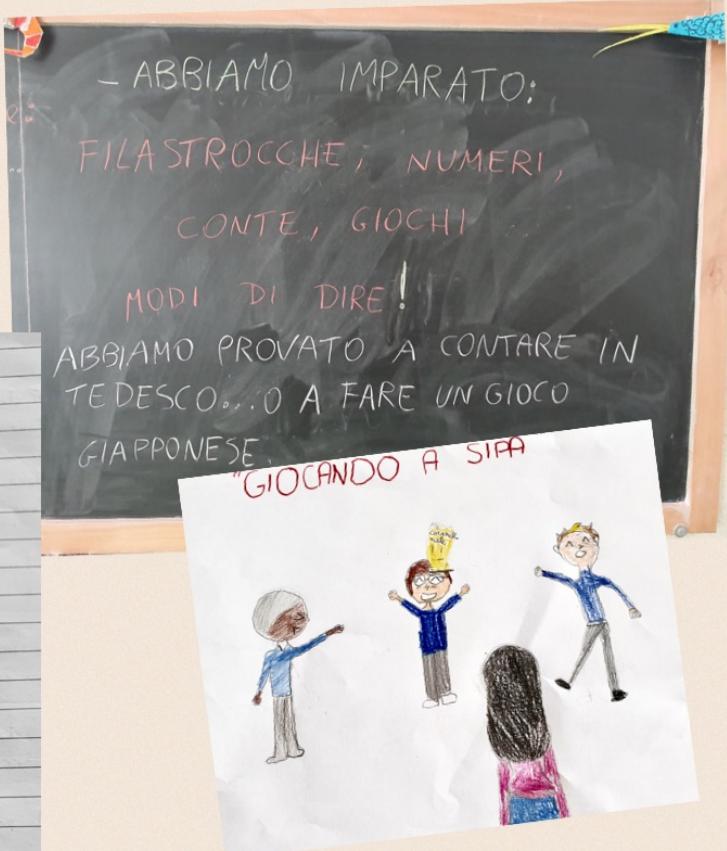
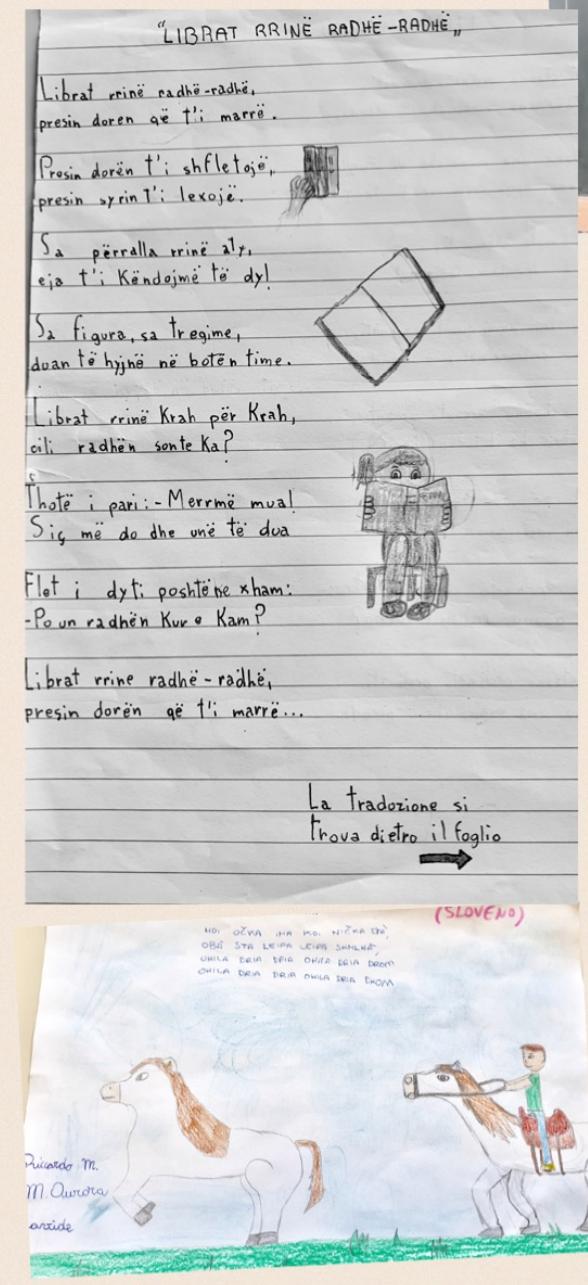
Inoltre, con la "**Rete Scuola Territorio**" si è attivata una settimana di riflessione sull'argomento del plurilinguismo che ha coinvolto diverse classi, nelle quali si sono svolte attività mirate, alcuni esempi di attività e piccole pratiche che abbiamo raccolto e presentato in occasione delle attività di confronto de "**I Granai**" offrendo spunto per altri docenti. Sono riportate in coda a questo documento divise per attività svolte dai docenti degli Istituti Comprensivi del Quartiere 5 di Firenze e attività proposte dai Centri di Alfabetizzazione.

La settimana delle Lingue Madre 2021

Filastrocche e giochi in tutte le lingue della classe.

I ragazzi hanno sperimentato giochi diversi utilizzando le lingue presenti nella classe.

Scuola secondaria
Rosai
Prof.ssa Rigacci



La settimana delle Lingue Madre 2021

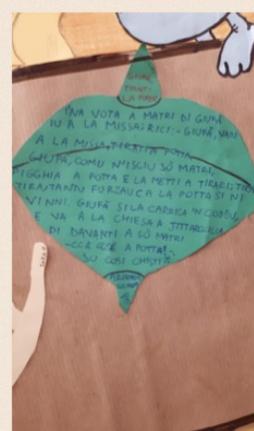
Si sono raccolte filastrocche e proverbi, i ricordi delle parole dell'infanzia, le frasi dei nonni, dei dialetti ecc.

per riflettere sul l'importanza delle lingue madre come lingue degli affetti.

Ist. Comprensivo Poliziano
Classe 1D secondaria di primo grado.
Prof.ssa Sozzi



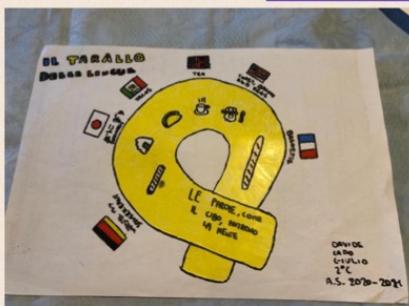
Si è costruito un “baule dei ricordi” Valorizzando le parole sconosciute, quelle che ricordano i dialetti e alcune lingue diverse partendo dalle esperienze dei ragazzi presenti in classe.



PIC•COLLAGE

La settimana delle Lingue Madre 2021

Ist.Gandhi
Scuola Paolo Uccello
II C prof.ssa Paci



Elaborati dei ragazzi sul tema:
“La distanza non ferma le parole”
I ragazzi hanno interpretato secondo la propria creatività la frase condivisa, utilizzando le immagini e le lingue madre presenti nella classe



La settimana delle Lingue Madre 2021

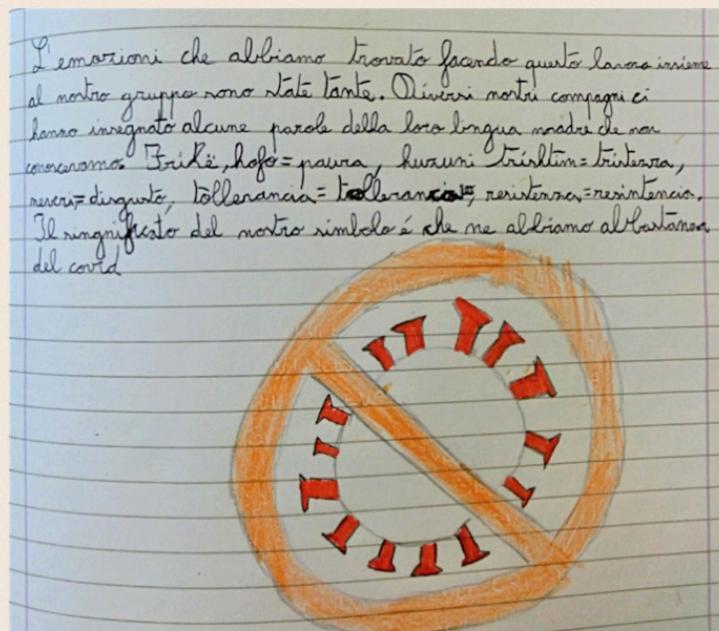
La classe si è confrontata sul tema delle parole delle emozioni.
Siamo partiti dalla condivisione dei significati di alcuni simboli conosciuti che richiamano alla Pace e le parole a questi collegate.



Scuola Mameli primaria Classe IV Insegnate Aresu



I bambini hanno raccolto le traduzioni delle parole scelte nelle diverse lingue madre dei compagni presenti in ogni gruppo, le hanno imparate e scritte con l'aiuto dei compagni in un "tumulto di parole"

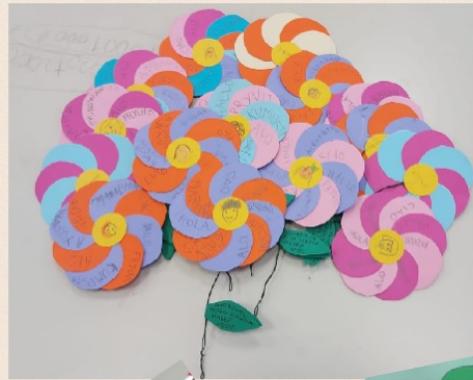


PIC•COLLAGE

La settimana delle Lingue Madre 2021

Le classi prime della scuola primaria Mameli hanno fatto una attività coinvolgendo tutti i bambini nella ricerca di parole del cuore imparandole e scrivendole in tutte le lingue della classe

Scuola Mameli attività interclasse
classi Prime A,B,C e D
Basile, Ceci, Di Meglio,
Abbate Di Gianni



Si è creato un momento di confronto con i bambini sul l'importanza di valorizzare le lingue madre e sul loro valore nella vita di ognuno come lingue dell'affetto e dell'infanzia.
Abbiamo costruito una frase scritta sui quaderni.

Si sono scelte delle parole significative e tradotte in tutte le lingue della classe scrivendole sui petali di fiori colorati.

La giornata della lingua madre si celebra in tutto il mondo il 21 febbraio ed è la lingua con cui un bambino riceve le coccole e i primi racconti. È la lingua del cuore.

PIC•COLLAGE

La settimana delle Lingue Madre 2021

La classe ha accolto uno stimolo di Lioba Lankes, del Laboratorio permanente per la Pace che ha permesso a tutti i bambini di riflettere su quante lingue fanno parte della loro vita con uno sguardo curioso e valorizzante

Istituto Comprensivo Beato Angelico
Classe Colombo Anna Cirillo
In collaborazione con il
Labortorio permanente per la Pace



Ogni bambino ha messo il proprio nome al centro e fatto fiorire una serie di petali con le lingue della sua vita.

Il pannello con tutti i nomi dei bambini ha permesso a tutti di vedere quante sono le lingue parlate nella classe e parlare di quanto questa risorsa sia un valore .



PIC•COLLAGE

Le parole del cuore diventano poesia

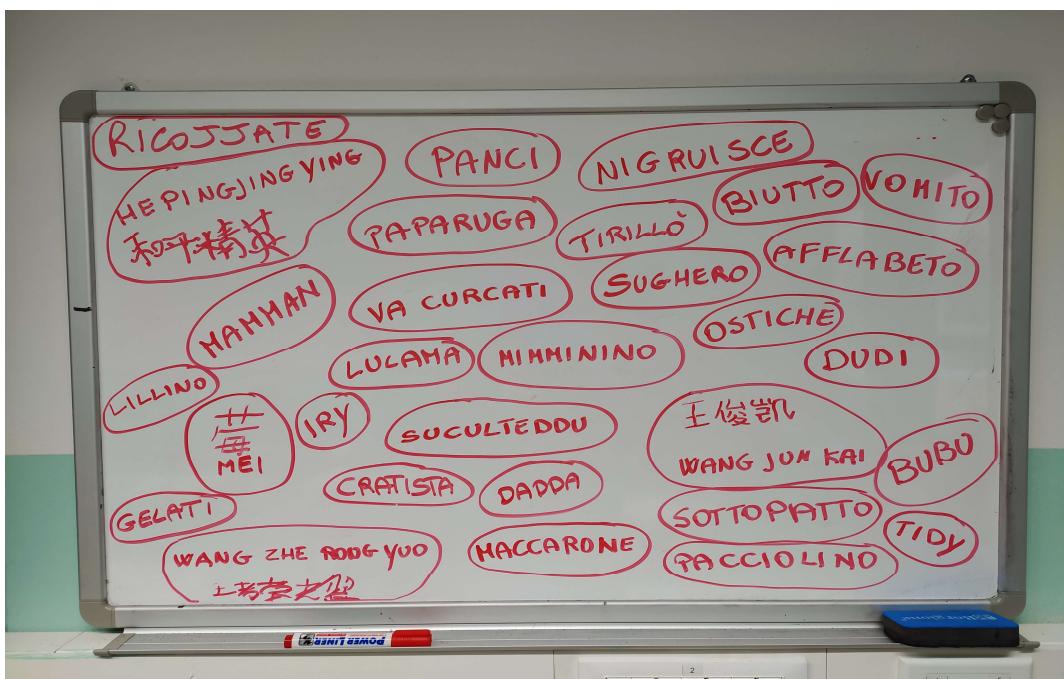
**Scuola secondaria di I grado Paolo Uccello, IC Gandhi, Firenze,
classe IID.
Docente: Patrizia Salvadori**

Le attività di valorizzazione del plurilinguismo si svolgono nel corso dell'intero anno, con i seguenti obiettivi:

- 1) Conoscere la situazione linguistica dei ragazzi.
- 2) Valorizzare la lingua madre (in classe, nella scuola, nella famiglia).
- 3) Moltiplicare le attività in classe per la presa di parola.
- 4) Promuovere un'educazione plurilingue per tutti nella didattica quotidiana.

In occasione della Settimana per le lingue, si è svolta questa attività: *Le parole del cuore diventano poesia*.

In questa classe, lo scorso anno era stata ricostruita la mappa linguistica di ciascun alunno, per individuare le lingue e i dialetti presenti in classe. Ho invitato pertanto gli alunni ad individuare una o più "parole del cuore", parole provenienti da dialetti, altre lingue o da un lessico personale, familiare ed affettivo. Per far capire loro di cosa si trattava, ho fatto degli esempi di parole che a me muovono corde emotive profonde: la parola "treciolo", che per mia nonna era il cetriolo; "tacchina", che mio fratello da piccolo usava per indicare la casa. Così sono entrate in classe parole di lingue e dialetti diversi (cinese, rumeno, albanese, rom, sardo, calabrese e campano) o appartenenti ad un lessico familiare e personale.



Insieme, i ragazzi hanno costruito un piccolo tesoro di parole, che sono diventate dei “mattoncini” per comporre un testo. Poteva essere testo qualsiasi: una fiaba, un racconto, un testo regolativo, una poesia. Dato che stavamo studiando le poesie, e in particolare le poesie metasemantiche, i ragazzi divisi a gruppi di tre, i hanno composto alcune poesie utilizzando le parole della classe.

<p>DADDA, QUEL MACCHERONE</p> <p><i>Dadda, quel maccherone, voleva fare un minestrone.</i></p> <p><i>Prese un biutto e lo tirillò, mei e pacciolini fini tagliò.</i></p> <p><i>Quattro panci, una paparuga, e per finire un'intera lattuga.</i></p> <p><i>Mise tutto nella cratista e controllò il fuoco a vista.</i></p> <p><i>Ma stanco morto si addormentò, tutto il minestrone così si bruciò.</i></p>	<p>MAMMAN</p> <p><i>Sbattendo la cratista, correndo nella pista, Mamman perse la vista. Poverino! Disse Paparuga accarezzandolo sulla nuca. Ahi Ahi! Disse Mamman di scatto. Mi fa male il sottopiatto! Ma ballando il pacciolino e cantando con Lillino alla fine Mamman guarì E la storia così finì.</i></p>
---	---

Il significato delle parole è stato svelato dopo la creazione della poesia, con effetti talvolta esilaranti. Tutti hanno partecipato all’attività, portando una parte di sé, e insieme hanno sperimentato il piacere delle parole in libertà, delle infinite possibilità della scrittura, dello scambio e del dialogo con gli altri. In una scuola che è la casa di tutti, perché, come ha detto un alunno “*Quando si sente la lingua di casa, siamo a casa*”, dove si cresce e si impara, insieme.





Centro di alfabetizzazione Giufà

Assessorato alla pubblica Istruzione Comune di Firenze



21 febbraio - Giornata internazionale della Lingua Madre

In occasione della ***Giornata Internazionale della Lingua Madre***, abbiamo pensato ad alcune semplici attività per valorizzare la diversità linguistica e culturale presente nei gruppi dei nostri alunni.

Le attività proposte sono state accolte con entusiasmo e calore. Ci sono stati veri momenti di scambio e incontro, emozione e conoscenza in un'atmosfera ludica e gioiosa.

Tutti gli alunni si sono lasciati coinvolgere da suoni, parole, immagini delle diverse lingue presenti nel gruppo.

Le attività hanno coinvolto bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado degli **Istituti Comprensivi Botticelli e Galluzzo**.

Il fiore delle lingue

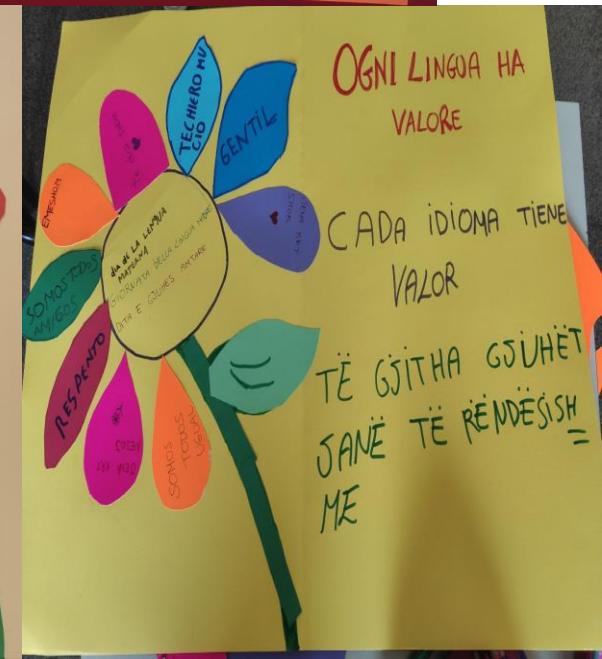
Bambine e bambini, ragazze e ragazzi hanno costruito insieme il loro fiore delle lingue.

Dopo un iniziale confronto sulle varie lingue presenti nei gruppi, gli alunni hanno scelto delle parole da scrivere sopra i petali del fiore.

Parole del cuore, parole gentili, parole di significato uguale in lingue diverse o parole dai significati tutti diversi.

Ognuno ha prima disegnato e poi ritagliato un petalo su un pezzo di cartoncino colorato e vi ha scritto sopra la propria parola in lingua madre. Ogni alunno/a ha poi incollato il proprio petalo sul cartoncino e si è formato così il colorato fiore delle lingue.

Tutti insieme ci siamo poi divertiti a giocare con queste parole, ad indovinarne il significato, a leggerle, pronunciarle, osservare le differenze.





Centro “Giufà”, via De’ Bassi 3, Firenze. Tel.055/7326153

“LA SCATOLA DELLE LINGUE”

Giornata Internazionale della Lingua Madre

21 FEBBRAIO 2021



Per celebrare insieme ai nostri alunni la *Giornata Internazionale della Lingua Madre* abbiamo costruito una **Scatola delle lingue** dove abbiamo raccolto parole, frasi, brevi messaggi o filastrocche nella loro lingua madre. I bambini e le bambine, di età compresa tra i 7 e i 10 anni, hanno scritto qualcosa di **gentile** (per ringraziare, salutare, fare complimenti ...), di **goloso** (il nome di un cibo preferito, di un dolce, di un piatto tipico del proprio Paese...) o di **divertente** (che fa ridere o ha un suono inconsueto, che ci piace pronunciare...).

I bigliettini sono stati raccolti nella scatola e ci siamo

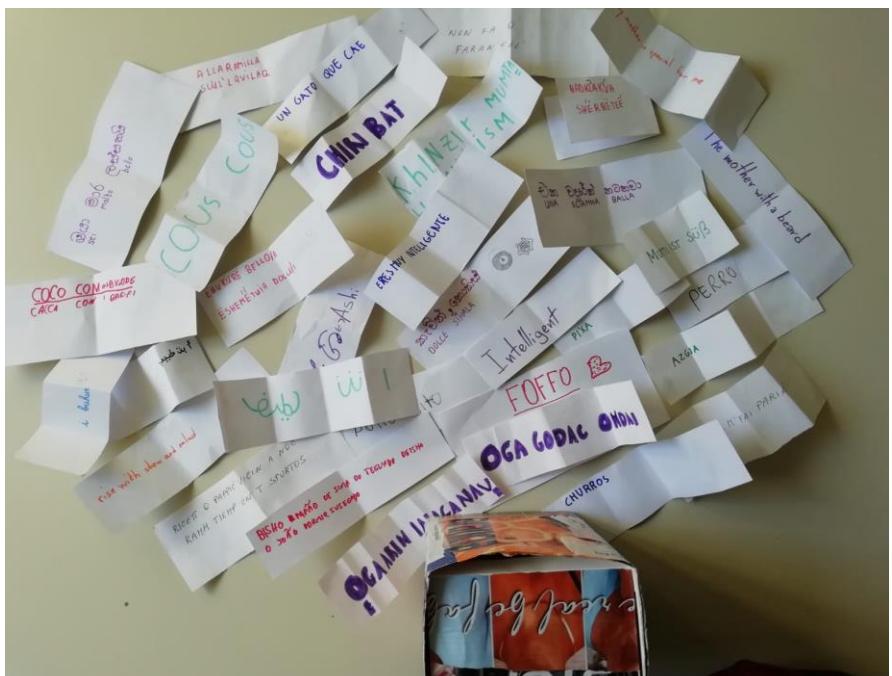
divertiti a leggere quello che avevano scritto gli altri, cercando di pronunciare le parole in maniera corretta, di indovinare il significato di ciò che era stato scritto nelle varie lingue e osservando le differenze e soprattutto i molti elementi in comune.

I laboratori sono stati svolti presso le scuole primarie **“Acciaiuoli”** e **“N. Sauro”** (IC Galluzzo).

Facilitatrice linguistica:
Elena Rosi

Fonte:

<https://www.giuntiscuola.it/articoli/la-scatola-delle-lingue>



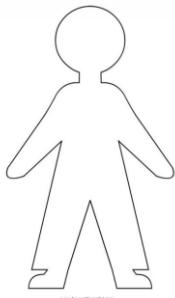
Le mie lingue

Laboratori a classe intera per la giornata internazionale della lingua madre 21 febbraio 2021
(classe 5 A Locchi – docente facilitatrice Laura Mari)

Un'occasione per affermare il valore e l'importanza della lingua materna e del plurilinguismo importante per gli alunni con background migratorio ma necessario per tutti.

Nella classe oltre la metà degli alunni ha uno o entrambi i genitori di madrelingua non italiana, sono presenti 8 lingue e 4 dialetti regionali. Due bambini sono arrivati lo scorso anno rispettivamente da Albania e Perù.

Dopo la visione di un cortometraggio per introdurre l'argomento: 6 chi 6 - YouTube abbiamo proposto due attività per la classe intera plurilingue.



1 Il ritratto plurilingue

Quali lingue conosco? Dove le posso collocare nel mio corpo e nella mia esperienza ...

Dai a tutte le lingue e i dialetti che conosci (anche se solo una parola va bene) una posizione, un colore, uno spazio nella tua figura.

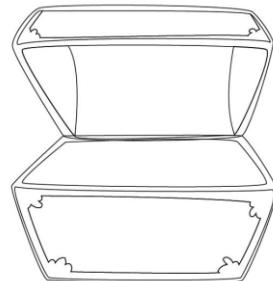
Coloro, scrivo e racconto.

2 La scatola delle lingue

Creiamo una scatola collettiva delle lingue e dei dialetti presenti nella nostra classe.

Nella scatola mettiamo di tutte le lingue che conosciamo:

- una parola gentile
- una parola golosa (un frutto, un dolce, un cibo)
- una parola buffa (lunga, corta, strana)
- una piccola poesia, filastrocca, conta, ninna nanna canzone
- una breve storia



Dopo aver raccolto gli scritti dei bambini in una scatola a turno hanno provato a leggere le parole nelle varie lingue pescando casualmente.

L'attività rilassata e divertente ha aiutato i bambini a capire quanto distanti sono le lingue che conoscono allo stesso tempo quanta ricchezza rappresentano per la classe

Abbiamo concluso l'attività con la visione del breve video: Lara - Il dono delle lingue - YouTube



Centro “Giufà”, via De' Bassi 3, Firenze. Tel.055/732615

Laboratorio a classe intera giornata internazionale della lingua madre 21 febbraio 2021

Lingue e suoni vicini e lontani: la musica cinese

Scuola Secondaria di primo grado Ghiberti
classe 3 E

2 incontri di 2 ore

Figure coinvolte:

- mediatrice cinese: Xhan
- docente curricolare: Prof.ssa Maria Petrelli
- facilitatrice linguistica Centro Giufà: Laura Mari

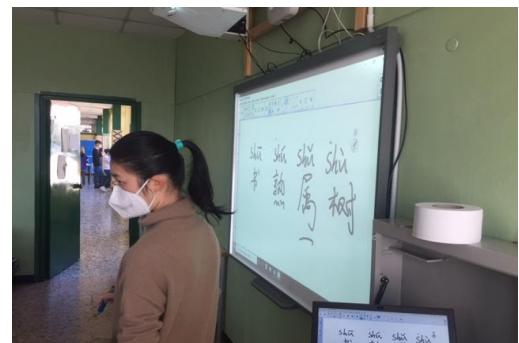
La classe è composta da 25 ragazzi

Tra questi è presente un ragazzo madrelingua cinese arrivato in Italia nel 2018. Il ragazzo ha competenze linguistiche di livello A1 e allo stesso tempo molte difficoltà relazionali e di integrazione nella classe.

L'attività si è svolta nelle ore di musica.

Obiettivi:

- coinvolgere il ragazzo cinese in un'attività per lui rassicurante e motivante.
- Far conoscere alla classe alcuni aspetti della cultura e della lingua cinese attraverso la musica .
- Imparare una canzone tradizionale in lingua cinese
- Trovare legami tra la cultura italiana e cinese



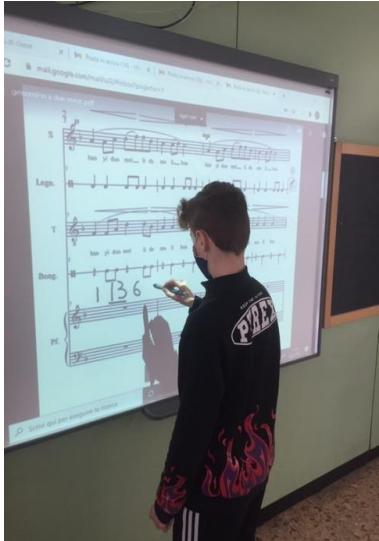
Fasi del laboratorio:

- **La pronuncia cinese:** attività di ascolto e riproduzione orale dell'alfabeto cinese con lo scopo di imparare a pronunciare le parole del testo di una canzone cinese.
- **Ascolto di una canzone** tradizionale e studio della melodia a due voci. (maschili e femminili)
- **La notazione musicale cinese:** differenze con quella occidentale.
Imparare a trascrivere le note con la notazione cinese (do mobile, simboli di durata) Lettura di uno spartito con la notazione cinese.

Partitura

gelsomino

[Compositore]



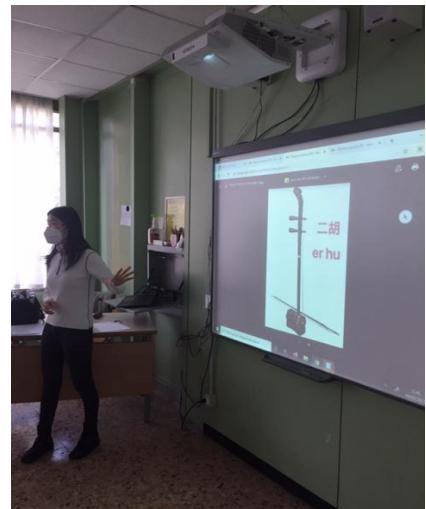
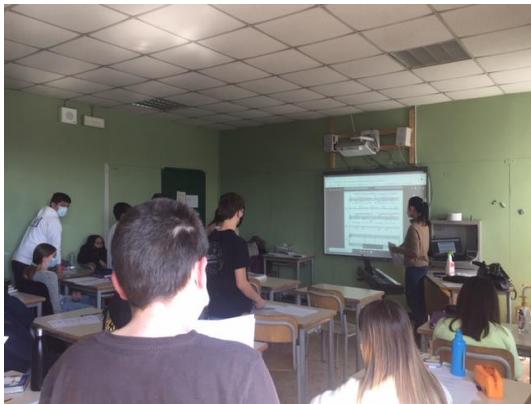
Soprano $\text{♩} = 98$

haoyiduo meili de C mo li hua, haoyiduo meili de C mo li hua,
fenfang meili F manzhi ya, youxiang youbai renren kua,
rangwo Dm jiang Ci F zhai xia, Dmsong gei Gbie ren jia, momo li
huamo li hua

18

The musical score consists of four staves of music for soprano voice. The tempo is indicated as $\text{♩} = 98$. The lyrics are written below each staff in Chinese characters with corresponding Romanized pinyin underlines. The vocal range spans from C4 to G5.

Si prosegue con l'ascolto di dell'aria di Puccini "Là sui monti dell'est" tratta dalla Turandot, ispirata al brano cinese appena imparato e la presentazione di alcune strumenti della musica tradizionale cinese.





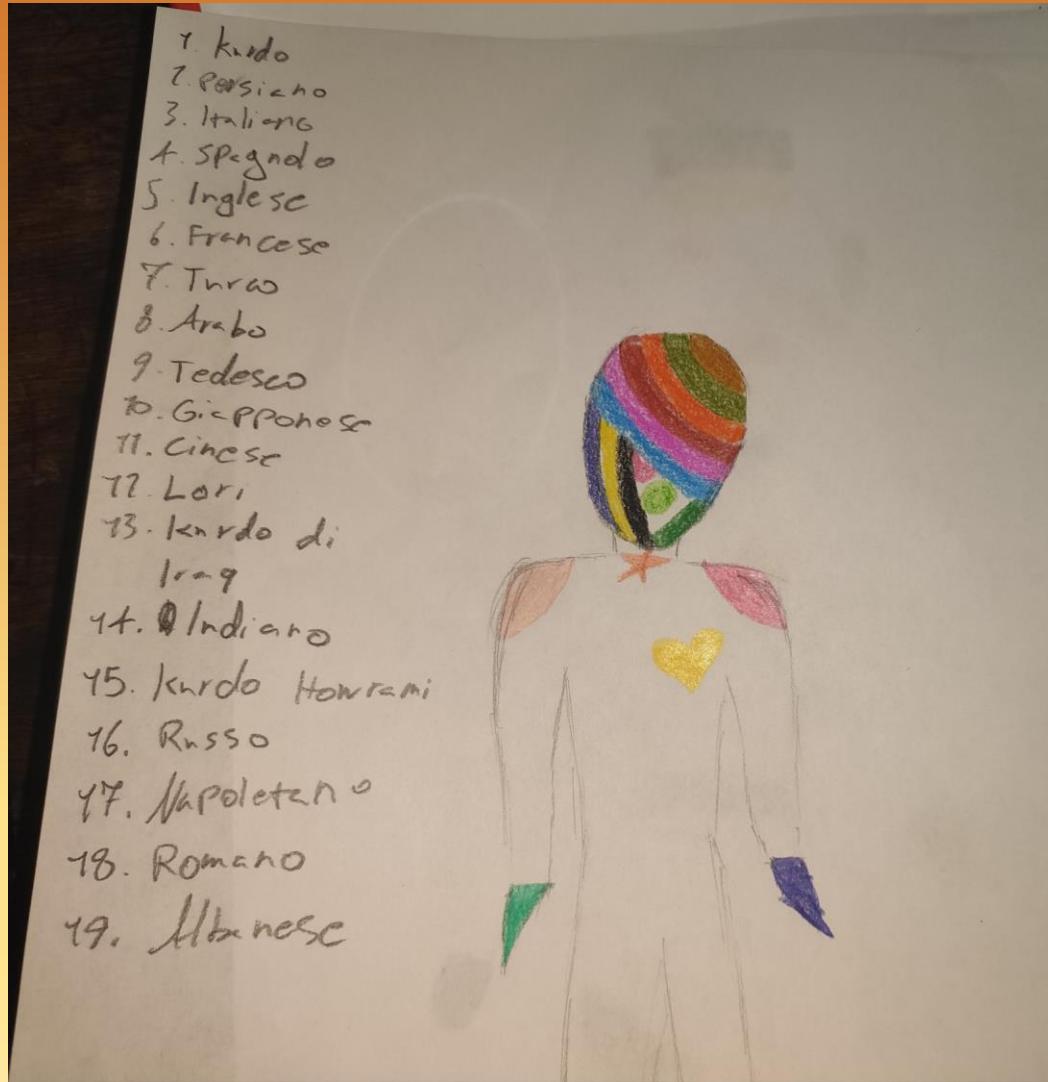
IL RITRATTO PLURILINGUE

Il ritratto plurilingue è una attività realizzata per il primo di tre incontri di un **laboratorio a classe intera**, pensato insieme ai docenti **dell’Istituto Comprensivo Galluzzo**, per una classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Il laboratorio nasce con l’intento di **valorizzare le diversità linguistiche** presenti in classe e aiutare le ragazze e i ragazzi a riflettere sulle lingue che conoscono, che usano, sul significato che queste hanno per loro e a renderli consapevoli del loro repertorio linguistico.

Porre l’attenzione sul **valore del plurilinguismo** è stato importante per tutte le alunne e gli alunni, non solo per quelli con *background* migratorio; tutti gli alunni hanno cominciato a riflettere sulle lingue che avevano incontrato nella loro storia personale e **sull’importanza delle lingue che compongono la storia di ciascuno di noi**. Hanno constatato con sorpresa che conoscevano, ascoltavano, praticavano molte più parole «straniere» di quante potessero immaginare. Molti di loro si sono divertiti a ricordare e dire alla classe alcuni termini dialettali che fanno parte della loro comunicazione familiare. **È stato importante condividere con tutta la classe la propria storia linguistica e scoprire assieme la ricchezza e la varietà di idiomi presenti in classe.**

L'attività



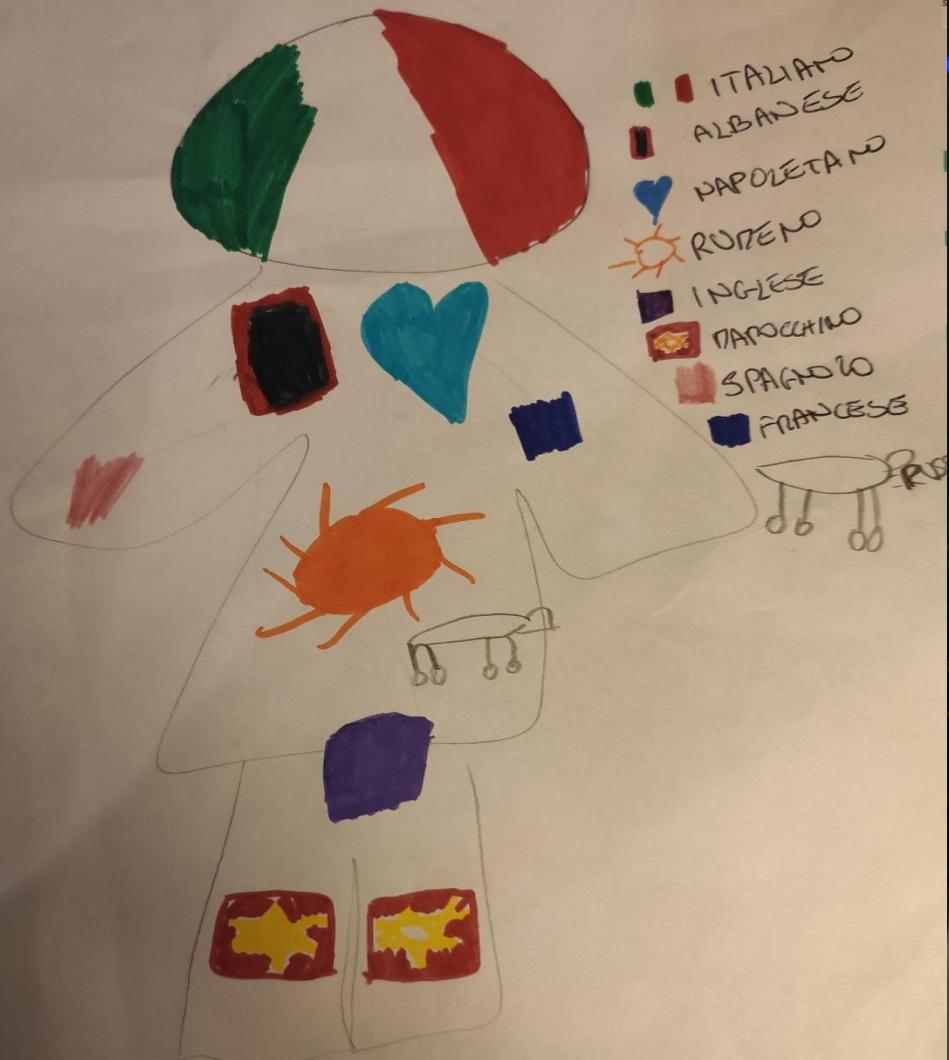
1. kurdo
2. persiano
3. Italiano
4. Spagnolo
5. Inglese
6. Francese
7. Turco
8. Arabo
9. Tedesco
10. Giapponese
11. Cinese
12. Lori
13. kurdo di Iraq
14. Indiano
15. kurdo Hawrami
16. Russo
17. Napoletano
18. Romano
19. Albanese

Dopo aver introdotto l'attività, è stato chiesto alle alunne e agli alunni della classe di disegnare la loro «**sagoma**» vuota per creare il proprio ritratto plurilingue; è stato poi detto ad ogni alunna/o di realizzare il proprio **ritratto linguistico** assegnando a ogni lingua e/o dialetto da loro conosciuti (anche una sola parola), **una posizione, uno spazio, un colore** all'interno della sagoma.

Dopo aver completato il proprio ritratto, gli studenti sono stati divisi in coppie e hanno parlato tra di loro di quanto emerso con l'attività.

Alla fine c'è stata una restituzione in plenaria.

Abbiamo osservato tutti insieme come nei ritratti fossero presenti le lingue del cuore, della comunicazione familiare, le lingue imparate a scuola, le lingue dimenticate, le lingue ascoltate dagli amici...



- aimara - lingua native - Perù
- Frances.
- Espanol.
- italiano.
- quechua - lingua
Peruviana de los incas
- Ingles



Centro “Giufà”, via De' Bassi 3, Firenze. Tel.055/7326153

“UNA PAROLA AL MESE”



L'idea nasce a gennaio con l'intento di valorizzare la lingua madre delle bambine e dei bambini (di età compresa tra i 6 e gli 11 anni) presenti nei miei gruppi. La propongo e subito viene accolta con entusiasmo: *SCRIVEREMO TUTTI UNA PAROLA AL MESE, OGNUNO NELLA PROPRIA LINGUA!* La prima, quella di gennaio, la propongo io: *CIAO!* (subito approvata). Le altre verranno scelte su proposta e votazione dei gruppi. Accettando i vari suggerimenti anche dai bambini, ho preparato un foglio con un planisfero, affinché i bambini possano individuare il loro paese e scriverne il nome; ho una riga dove scrivere il loro nome e una dove attaccare i nastri per le lingue. E così il foglio ha iniziato a "viaggiare" di gruppo in gruppo e di scuola in scuola... e il mese dopo si ricomincia, divertendoci a osservare e a pronunciare incuriositi le varie lingue.

La fase successiva sarà quella di registrare i bambini per organizzare un gioco finale dove dovranno indovinare il paese e la lingua.

Alla fine dell'anno, tutto il materiale prodotto sarà fotocopiato e regalato ai bambini.



I laboratori sono stati svolti presso le scuole primarie “**Niccolini**” e “**A. Frank**” (IC Ghiberti); **M.L.King** (IC Barsanti).
Facilitatrice linguistica: **Anna Maria Arnisi**